

LA INDUSTRIA

Le trame ed organzini belli di Giappone e Bengalga gustarono di qualche ricerca con pochi affari in sostegno. Le chinesi in minore domanda.

Le trame italiane di merito furono ancora trattate a buoni prezzi, le sedentari assoggettate a nuove modificazioni.

Gli strablati di qualità buona corrente ricercati con poco favore, riportandoci all'ultimo listino.

Le greggie trascurate e i cascami, segnatamente i doppi filati, in ribasso.

ESPERIMENTI PRECOCI DELLE SEMENTI DA BACHI DA SETA

Stabilimento di Udine-Anno II.

24 marzo

- N. 1. **Giappone bianco annuale 1^a riproduzione** — Sono vicini al quarto stadio; i bachi sono belli.
- 2. **Giappone verde annuale 1^a riproduzione** — In sufficienti condizioni hanno superato la terza età.
- 3. **Macedonia acclimatata nel basso Friuli** — Presentano un aspetto poco soddisfacente dopo sorpassata la terza muta.
- 4. **Macedonia acclimatata nell'alto Friuli** — Parimenti.
- 5. **Giappone verde 1^a riproduzione** — Regolarmente hanno superato la terza muta e si dispongono alla quarta.
- 6. **Giappone giallo 1^a riproduzione** — Sono prossimi al quarto sonno; i bachi presentano un brutto aspetto; alcuni sono petecchiali.
- 7. **Giappone 1^a riproduzione** — Hanno superato regolarmente la terza età.
- 8. **Giappone 1^a riproduzione** — Parimenti
- 9. **Portogallo** — Parte si dispongono al terzo sonno, parte al secondo con sufficiente regolarità.
- 10. **Nazionale** — Si dispongono alla terza dormita ma con irregolarità.
- 11. **Giappone 1^a riproduzione** — Hanno superato regolarmente il terzo stadio e sono prossimi alla quarta. I bachi sono belli.
- 12. **Giappone 1^a riproduzione** — Item
- 13. **Giappone bianco 1^a riproduzione** — Item
- 14. **Giappone verde 1^a riproduzione** — Item
- 15. **Giappone 1^a riprod.** — Item
- 16. **Giappone 1^a riproduzione** — Item
- 17. **Portogallo San' Amaro** — Con sufficiente regolarità dormono della terza.
- 18. **Giappone 1^a riprod.** — Sono prossimi alla quarta e hanno un bell'aspetto.
- 19. **Giappone originario bianco** — Cominciano a esire del terzo sonno in buone condizioni.
- 20. **Giappone verde 2^a riproduzione da bozzoli macchiai** — Hanno superato la terza età e si mantengono belli.
- 21. **Giappone verde originario** — Sono sortiti dalla terza età in sufficiente aspetto.
- 22. **Portogallo** — Si dispongono al terzo sonno con sufficiente regolarità.
- 23. **Giappone 1^a riproduzione** — Hanno superato in buone condizioni la terza età.
- 24. **Giappone 1^a riproduzione** — Item
- 25. **Giappone N. 1 A.** — I bachi sono prossimi al quarto sonno dopo superato colla massima regolarità il terzo stadio
- 26. **Giappone N. 2. B.** — Item.
- 27. **Giappone 1^a riprod.** — Hanno superato con regolarità il terzo sonno e sono prossimi al quarto; i bachi mantengono un bello aspetto.
- 28. **Giappone 1^a riprod.** — Item
- 29. **Giappone 1^a riprod.** — Qualche baco comincia ad assopirsi del quarto sonno in buone condizioni.
- 30. **Giappone originario bianco e verde** — Item.
- 31. **Giappone 1^a riprod.** — Colla massima regolarità sono assopiti del quarto sonno; i bachi presentano un superbo aspetto.
- 32. **Giappone bianco riprod.** — Sono prossimi al quarto stadio in ottime condizioni.
- 33. **Giappone verde riprod.** — Item
- 34. **Giappone originario bianco annuale e verde separato** — Colla massima regolarità cominciano il quarto sonno; i bachi presentano un magnifico aspetto.

- 35. **Giappone originario bianco e verde** — Sono prossimi alla quarta in buone condizioni.
- 36. **Giappone originario bianco e verde** — Item.
- 37. **Giappone originario bianco e verde** — Idem.
- 38. **Giappone bianco e verde 1^a riproduzione** — Idem.
- 39. **Giappone 1^a riprod.** — Item.
- 40. **Giappone originario Hakodadi** — Sono sortiti dalla terza età in sufficienti condizioni.
- 41. **Giappone verde 1^a riproduzione** — I bachi sono assopiti dalla terza e presentano un bell'aspetto.
- 42. **Giappone originario bianco e verde** — Item.
- 43. **Giappone originario bianco e verde** — Item.
- 44. **Giappone originario bianco e verde** — Con sufficiente regolarità sortono dal terzo stadio.
- 45. **Giappone originario bianco e verde** — Item
- 46. **Portogallo — razza Brianzola** — Nascono stentata, ma i bachi sono belli.
- 47. **Portogallo — razza Piemontese** — Item

I direttori dell'allevamento

Vicario co. di Colleredo — Alessandro Biancuzzi.

Stabilimento di Valreas

della casa II. MEYNARD & C.

Sulle prove condotte dalla Casa suddetta togliamo dalla Sericicultura Pratique i seguenti dettagli:

Il Portogallo, senza eccezione è tutto salito al bosco e fa dei magnifici bozzoli. Questi bachi ci parvero ancora più belli che l'anno passato, ed abbiamo ragione di attendere i più splendidi risultati nelle educazioni generali di quest'anno; soltanto dobbiamo lamentare che questa robusta razza portoghese non sia maggiormente diffusa in Francia ed in Italia ed in tutti i paesi sericolosi infestati dalla malattia. Se non come quantità, certo che come qualità di prodotto gli educatori avrebbero trovato vantaggio nel preferire il Portogallo al Giappone.

Il Giappone d'importazione diretta fornirà dei bozzoli, e nessuno può contestarlo, molto inferiori ai portoghesi, ma in ricambio ci darà una maggior quantità. I boschi dei giapponesi bianchi e verdi sono una meraviglia.

Fra le riproduzioni giapponesi una sola ha riuscito; una riproduzione fatta in Portogallo; le altre fatte in paesi infetti non hanno dato buoni risultati.

Le razze a bozzoli gialli del paese non sono andate meglio delle riproduzioni e ci fanno temere che per qualche tempo ancora non potremo rimetterci in razza. E come mai, in presenza di simili risultati, si ha ancora il coraggio di consigliare seriamente il ritorno alle sementi indigene? Coloro che danno di tali consigli, non temiamo di dirlo, non conoscono affatto la situazione sericola, e non calcolano punto la malattia. In quali condizioni ci troveremmo adesso, se avessero prevalse questi suggerimenti che ci vengono insinuati da 10 a 12 anni a questa parte?

Noi ci troveremo privi di queste provenienze straniere delle quali si ha tanto sparlato, ma che poi solo hanno alimentato i nostri filatoi dopo l'invasione dell'atrofia, e precipitati in una catastrofe senza rimedio, poiché, scoraggiato dagli insuccessi continui, il contadino non avrebbe tardato a sbarazzare i suoi campi da quelle magnifiche piantagioni di gelosi che fanno il nostro orgoglio, che sono le nostre speranze e che un giorno faranno la nostra ricchezza.

Bergamo, 17 marzo.

Nelle prove precoci iniziata nella nostra città, i campioni erano stati divisi in due serie. La prima era composta di 20 cartoni di diretta importazione; la seconda era composta di 38 campioni, dei quali alcuni originari, ed altri di prima, seconda ed anche terza riproduzione.

I 20 provini della prima serie, dei quali 10 sono a bozzoli bianchi e 10 a verdi, nacquero tutti insieme, e il tempo dell'allevamento durò 35 giorni; ma 4 di quelli a bozzoli bianchi precorsero gli altri di 3 giorni, e ciò è indizio della loro natura polivoltina; 2 altri diedero segni evidenti di essere infetti d'atrofia, e superata la quarta età si dovettero separare per evitare la infezione

degli altri. I rimanenti 14 erano ammirabili per la loro vivacità ed egualanza, e cominciarono a costruire il bozzolo il giorno 9 corrente. Si è tuttavia rimarcato che dalla terza alla quarta età una gran parte dei bachi di tutti i provini avevano l'estremità del cornetto annerita.

La perdita sulla totalità dei bachi di questa serie, dalla nascita fino al quinto giorno dopo la quarta muta, fu appena del 2 per cento.

I provini della seconda serie diedero diversi risultati; alcuni procedevano benissimo, altri bene e alcuni altri male.

Bisogna ammettere che i bachi di semente riprodotta sono in quest'anno meno vivaci e mostrano maggior tendenza all'atrofia, specialmente poi per le razze bianche e per quello i cui semi furono confezionati in grandi stabilimenti.

I provini di questa serie hanno già superata la quarta età e mangiano saporitamente.

Alla seduta della Camera di commercio del 15 corrente il presidente dottor Ermilio Piccinelli esponeva 9 saggi di bozzoli da seme giapponese originario: 6 verdi, 3 bianchi, ottenuti da lui e dal fratello dottor Antonio dalla coltivazione dei provini della prima serie, iniziata l'8 febbraio. Il risultato segnalatamente dei verdi è molto promettente; i bianchi sono sani, ma di qualità inferiore.

Il Baco del Giappone

NEL CIRCONDARIO BIELLESE.

L'anno scorso in un mio articolo nel pregiato giornale il *Commercio Italiano*, n. 80, e la *Gazzetta Biellese*, n. 28, trattava della necessità d'un mercato di bozzoli a Biella. E diceva che la prosperità dell'industria serica era assicurata sopra una razza che è la giapponese originaria, e che era necessario cercare quei mezzi di promozione onde maggiormente ravvivare questo cespote di ricchezza nazionale. Poichè, se havvi ramo d'agricoltura che dati le sue condizioni di costura, contribuisca colla minor spesa ad un maggior prodotto netto, e che presto sia realizzabile in un capitale circostante, è quello dell'industria serica. E se già certi circondari, che hanno saputo tener conto degli scritti che autorevoli bacologhi propalarono per la coltivazione di tale razza, ne sentono già i benefici influssi, pur troppo non può dirsi così del nostro circondario di Biella, ove questa razza è quasi sconosciuta. Ed i coltivatori per la maggior parte, chi invasi dal vieto pregiudizio essere il bozzolo giapponese meno commerciabile, e per conseguenza non doversi coltivare, chi, non prestando sede a questa razza, continuano a cimentare somme per quelle piemonesi ed altre meno dubbie; chi insomma abbandonò quest'industria che conta fra i nostri fattori economici di produzione. E sono li a protestare di questa nostra indolenza le filature inoperose e le annose piantagioni a gelso che in bell'ordine ancora si osservano, specialmente nel basso Biellese. Ed anzichè distruggere le piantagioni, come certi proprietari fanno, dovrebbero prima escogitare se non vi sia una razza di filugello che offra la guarigione del raccolto, e vedrebbero che è la giapponese originaria, che per l'autorizzata esportazione dal Giappone si può avere con prezzo molto minore degli anni precedenti.

Io prego grandemente la razza piemontese ed altre che si competono la stessa gloria; poichè danno alla bacinoella maggior seta e più commerciabile, ma con ciò le consiglio solo allo scienziato bacologo, acciocchè per mezzo d'investigazioni fosse dato di venire a capo del maleanno che affligge tali razze. E non è conciliabile che il coltivatore speculatore ponga la semente e fatica, e qualche volta a scapito della sua posizione economica, sopra una razza di cui è constatata la debole riuscita; ma deve bensì darsi a quella che offre maggior risultato, che è la giapponese originaria annuale, di cui è quasi garantito il raccolto.

E se tale razza nei nostri mercati non ha ancora contratto quell'abitudine che pur troppo induisce sulla qualità della merce, sia per essere noi nuovi nelle speciali sue manipolazioni per la trattura della seta, farà sì che per qualche tempo ancora sarà sconosciuta la qualità della seta tratta dai bozzoli del Giappone, e che già viene dagli intelligenti tenuta in grande conto. E quantunque detto bozzolo non abbia quell'alto prezzo che hanno le altre razze, la quantità e la sicurezza del raccolto, contribuirà a quel tanto che porterebbero le nostre razze affette d'atrofia, quando per fortuna ne riuscisse in bene una parte. Sicuramente che il punto enthainante dell'esito del raccolto sta nel sapersi provvedere buona semenza, ed a tempo debito, e di saperla conservare.

È precipua circostanza del decadimento dell'industria serica la maniera fraudolenta che si usa da certi smoreiatori di semente, specialmente ambulanti, che, abusando della dabbenezzina di certi coltivatori, vendono semente di derivazione dubbia, dandole un nome falso. Se la cativa riuscita sia somite di sfiducia e di demoralizzazione lascio il lettore a giudicarne.

Se vi sono mezzi per riconoscere la semente giapponese da quella delle nostre razze, primieramente non tutti i coltivatori sono in caso di conoscerli, e poi questo non sarebbe sufficiente per far incetta di buona semente, quando la medesima fosse avaria o bivoltina, anzichè annuale o trivoltina.

Per scongiurare ad un tale danno allo sviluppo della sericoltura, il Governo dovrebbe maggiormente adoprarsi ed additare ai Comuni ed alle varie Camere di commercio quelle Case che per i semi smerciati godono piena fiducia, e sono notoriamente conosciute fra i principali banchi coltivatori. Se ne vedrebbe da questa interposizione scaturire quella nobile gara che ciascun venditore vorrebbe innalzare l'onore della propria Ditta.

Generalizzato il buon seme, il mezzo della conservazione e della coltivazione del baco del Giappone, essendo questa razza delicatissima, ed avendo bisogno di maggiori riguardi delle nostre, è necessario che il coltivatore bacologo, per studi fatti sulla speciale sua coltura, porti la sua influenza e consiglio su certi agricoltori. Che empirici operano senza quella ragione che deve regolare le cose, massime negli allevamenti dei bachi che è sovente cardine della buona riuscita, specialmente trattandosi poi di una razza che è nuova per la più parte dei nostri coltivatori. Diffatti una bella parte di sementi del Giappone, di provenienza originaria, l'anno scorso per mancanza di sani precezzi ebbe a fallire, se non totalmente, in buona parte; per la frangione o che venne nella conservazione il seme fatto soggiacere a varie alterazioni sia di temperatura, che di umidità o di secchezza, o che venne soffocato con un eccessivo calore per averne lo schiudimento. E credo che il più sia derivato da quest'ultima circostanza, per l'assurda maniera di porre il seme all'incubazione, per averne lo schiudimento, in pannolini nel seno delle donne, o nei materassi, che è quasi massima generale tra i coltivatori. Conciossiachè, non potendosi stabilire un regolare grado di calore; ed avendosi bisogno per la nascita dei semi del Giappone d'un grado uniforme di temperatura, che il massimo tocca il 49 Réaumur, come potrassi questo avere senza la stufa ed altro ambiente prodotto da un'altra forza naturale di calorico atto a misurarsi? E come otterrassi questa misura del calorico con i mezzi d'incubazione sovra espressi? È impossibile, salvo che si voglia camminare coll'approssimazione, che potrebbe farci vedere che difficilmente il grado della temperatura sta nel 19° e lo valica di gran lunga.

Dunque, standoci a cuore la salute della nascita, si deve aborrirlo una tale massima che è tanto pregiudiciale, quanto dannosa.

A proposito l'anno scorso, avendo voluto fare uno studio pratico sulla coltura delle razze giapponesi, presi a coltivazione un cartone originario, procuratomi dalla Ditta C. Baroni di Torino. E per lo schiudimento avendo adoperato la stufa, ebbi la nascita al 18° grado Réaumur, e della semente non restorvi un granellino che non abbia dato il suo bacolino.

Ciò che ebbi solo a lamentare è che lo schiudimento non sia stato temporaneo, ed attribuai al difetto che, avendo fatto troppo tardi richiesta di tale cartone, l'ambiente primaverile abbia influito sugli ultimi grani sovrapposti agli altri del cartone. E sembra ragionevole che i primi grani sentano più dei secondi gli effetti atmosferici.

Ciononiameno li divisi, per correggerlo quest'infrazione della nascita, in tante serie, secondo l'esistenza dei bacolini, ed ebbi le varie mole e la salita al bosco regolarmente, con una robustezza nei bachi che mi fece stupire, non avendo trovato, da ispezioni microscopiche e da anatomiche investigazioni, la benché minima traccia d'atrosia.

Se dalle mie deduzioni potrei maggiormente convincermi stare nella razza giapponese la salvezza della sericoltura e la sua prosperità, per più convincere il tentennante coltivatore basta leggere le relazioni delle varie Camere di Commercio sulla campagna sericola del 1863. Si vedrà che il raccolto del 1863 fu molto inferiore di quello del 1864 del 43 circa per cento per tutte le province italiane, eccetto la Lombardia che invece presentò un aumento del 25 circa per cento del raccolto del 1864. E ciò per la ragione che questa parte d'Italia, più delle altre, si è data su più vasta scala alla coltivazione del baco del Giappone originario, e ne sia lode.

(dal Comm. Italiano).

GRANI

Udine 24 marzo. In causa della contrarietà dei tempi, che non permise il concorso dei compratori dei nostri di dirottini, gli affari delle granaglie furono molto ridotti nel corso della settimana scorsa. Formenti e Granoni sono però sempre in buona vista, ma i prezzi restarono stazionari alle precedenti quotazioni, salvo qualche leggero rialzo sui Formenti.

Prezzi Correnti

Formento	da "L." f. 4.25 a L. 14.—
Granoturco	8.50 8.—
Segala	10.25 10.—
Avena	8.50 8.—

Trieste 23 detto. Il progressivo aumento del cambio, i noli pittosto convenienti, e i prezzi bassi dei Formenti hanno animato i compratori delle robe pronte per l'estero, in conseguenza di che il mercato fu assai vivo d'affari nel corso della ottava. I corsi però di tutte le granaglie si mantengono inalterati, e soltanto meglio sostenuti quelli degli Orzi. Fra le vendite della settimana possiamo citare

Formento

St. 28000 Ban. Ungh. per l'Ingh. F. 5.55 a F. 5.35
> 12000 pronto 5.95 a 5.75
> 1500 Girk Odessa 6.— a —
> 1500 Ban. Ungh. cons. sett. 5.60 a —
> 2000 quarti: detto, costo e nolo per l'Inghilterra Scellini 40

Granoturco

> 5000 Ban. Ungh. F. 3.70 a F. 3.55
> 2000 cons. aprile 3.55 a —

Genova 17 detto. La posizione dei grani in questa settimana seguita ad essere l'identica della scorsa: i prezzi si mantengono stazionari, ma con pochissimo esito, e senza apparenza di un prossimo risveglio.

Le vendite di questa ottava ascendono in tutti grani ad ett. 15,800. Di partite all'ingrosso non si conosce che un carico di Girk Odessa in aspettativa di ett. 600 a L. 19.50, obbligo chilogrammi 83; ed ett. 3000 Braila andante da magazzino a L. 17.25, obbl. k. 82.

Da qualche giorno abbiamo meno calato di grani dall'interno; ma dietro qualche declinio nei mercati dell'Emilia, è da credere che in appresso il calato riprenderà.

COSE DI CITTA' E PROVINCIA

Venerdì mattina 23 corrente si riunivano i Consiglieri municipali in numero di 34, e questa cifra è una nuova prova dell'interesse che si prende adesso agli affari del nostro Comune.

Fatta l'esposizione generale sullo stato finanziario, ed accettate le proposte del Municipio per far fronte ai debiti scaduti ed a quelli da incontrarsi nell'anno per lavori che non si possono rimandare ad epoche più lontane, le nostre Rappresentanze vennero autorizzate a grande maggioranza a contrarre un prestito di fior. 200 mila, contro carte di florini duecento portanti l'interesse del 6% e reliibili in 20 anni a cominciare dal 1870. E tutto questo sotto condizione di non emettere per ora che quel numero di Cartello che basti a pagare i fior. 109 circa di debiti scaduti, e di non servirsi delle altre, se non nel caso che dietro deliberazione del Consiglio si dovessero compiere nuovi lavori.

A pieni voti venne pure approvato il progetto del Municipio per l'allargamento della strada in borgo S. Cristoforo; progetto che fa onore a chi lo ha concepito. Si tratta di acquistare tre case nella somma di fior. 10800 e di astrarre; e si ha in pronto chi si obbliga per l'importo del materiale, di erigere una casa nuova e di pagare al Comune fior. 3500: dimodochè colla spesa di fior. 7300, si avrà una casa nuova ed una contrada spaziosa ed abbellita, quando secondo il vecchio progetto si doveva dispendere fior. 41 mila, per raffazzonare alla meglio la contrada.

Anche la Dirigenza del nostro Istituto Filarmonico venne assecondata nella sua domanda, dacché il Consiglio stanziò un nuovo sussidio di altri 420 florini all'anno, tanto da assicurare le sorti di questa utilissima ed onorifica istituzione. Anzi non sappiamo spiegarci il motivo per quale il Consigliere G. L. dottor Pecile intendesse opporsi a questo

aumento, egli che in passato pur si dava tanta cura per veder prosperare questa Società. Chi meglio di lui è in grado di conoscere se col solo provento de' Soci si possono avere de' buoni maestri di canto e di suono, e sostenere delle spese non tanto indifferenti per l'acquisto di que' strumenti da fiato e da corda, dei quali si prova difetto? Il Consiglio ha fatto bene nell'accordare questo nuovo sussidio, perché infine si tratta della educazione delle classi meno agiate del nostro paese.

Approvato il Consuntivo 1865 e Preventivo 1866, venne accordata una rimunerazione di fior. 50 ai Maestri delle Scuole Festive presso la i. r. Scuola Elementare maggiore maschile, e vennero in fine approvato tutte le altre proposte del Municipio, come sono: il riaffattamento di un'ala nella Caserma della ex Raffineria — il Regolamento edile della Deputazione all'ornato — l'acquisto del busto di fra Paolo Canciani — il progetto di spesa per busto in onore di Valentino Presani — e la costruzione dell'ala a levante del Cimitero Comunale.

Ci vien fatto credere che taluni si studiassero di fare dell'opposizione a pressoché tutte le proposte che vennero avanzate dalle nostre rappresentanze cittadine, tanto da imbarazzarle nell'arduo compito criti si sono sobbarcate nell'idea di condurre a bene e migliorare per quanto stava in esse le condizioni del Comune, e venne anche osservato che questi conati partivano proprio da quei tali che prima d'ora approvavano a chiusi occhi e quasi senza discussione quanto veniva proposto dalla ocessata Dirigenza. Ecco come s'intende da taluni la giustizia e l'amore al proprio paese.

— Nella Chiesa Evangelica di Gorizia il Venerdì Santo e la seconda festa di Pasqua alle ore 10 del mattino sarà celebrato un uffizio divino, ed impartita la S.S. Comunione.

— Dobbiamo richiamare l'attenzione delle Autorità sulla osservanza delle leggi che vietano di correre sfrontatamente pelle contrade della città, con tanto pericolo di tutti e particolarmente dei fanciulli. Martedì passato fummo testimoni di uno di questi abusi, che ci ha proprio indispettito. Uno dei nostri dilettanti di cavalli si permetteva di attraversare a tutta corsa la contrada de' Brennari, resa ancora più angusta dalla circostanza che si stava riaffattando il ciottolato e, poco curandosi delle persone e delle cose, andava ad urtare con manifesta insolenza in una carretta, che dalla scossa venne spinta contra il muro. Per questa volta ci limitiamo ad accennare il fatto, nella lusinga che non avremo più a lamentare simili prepotenze; ma se i casi dovessero rinnovarsi, non avremo più riguardo a declinare il nome di questi croi.

— Gli abitanti di Borgo Grazzano si lagano, e non senza ragione, della dimenticanza in cui si è lasciata la calle dello Schioppettino. Dopo due anni che la si è sconvolta per compiere alcuni lavori, ancora non si è pensato a coprirla del ciottolato. Preghiamo il sig. Ingegnere Municipale a volersi ricordare di questa bisogna.

Teatro Minerva

La Drammatica Compagnia dell'Artista A. Padopoli dava terzina per sera al corso delle sue rappresentazioni, lasciando una disperazione nel pubblico nella sua lontananza. Che i venti le soffino prosperi!

Mercoledì passato venne rappresentata la commedia nuova dell'avvocato dott. T. Vatri, intitolata: *È Bigamo!* La commedia non era gran cosa, ma pure poteva stare a petto di tante altre che vennero applaudite. La esecuzione fu detestabile sotto ogni rapporto — l'esito sfortunato, e facilmente a colpa di un partito che aveva raccolti i suoi mezzi quattro giorni prima. Su questo proposito l'Autore ci invia la seguente lettera:

Fratello carissimo!

Fati interprete della mia gratitudine verso il Pubblico udinese che intervenne numerosissimo alla mia Commedia; e ringrazia que' signori che seppero con varie intonazioni dare il proprio giudizio. Gli errori saranno emendati, e rimpastata la Commedia verrà data in altre mani a recitare.

Alla prima occasione ne produrrò un'altra, e mi lasingo che anche allora, come questa volta, il colto Pubblico vorrà essermi cortese del leale e franco suo parere.

Addio: saluta a casa.

Tolmezzo 23 marzo.

Tuo aff. amico

Todorico.

OLINTO VATRI redattore responsabile.

LA INDUSTRIA

Pregiatissimo Signore,

Milano, 1^o Marzo 1866.

Ho l'onore di parteciparvi che la Società Bolognese Paolo Zane & Soci si è ricostituita sotto la ragione **Zane-Damioli e Comp.**, di cui io ne assumo la direzione, onde importare per conto dei committenti, Cartoni Seme Bachi del Giappone per la primavera 1867.

A misura che la stagione s'avanza aumentano i timori sulla riuscita delle sementi riprodotte; e la malattia misteriosa che ha desolato le nostre bigattiere, pur troppo non accenna ad abbandonarci. Fortuna per l'Italia che le difficoltà per aver Cartoni originari del Giappone sono diminuite d'assai, libera essendone ora l'esportazione.

Il Socio signor Ing. Damioli, che nello scorso anno ebbe a trasportare una considerevole quantità di cartoni con tanta soddisfazione dei committenti, sia per il modo speciale di conservazione, che per la loro bellezza, riterrà ben tosto a Yokohama ricco d'esperienze fatte negli anni scorsi, e coi risultati di molte prove precoci in corso d'educazione, di cui si gioverà non poco per scegliere le migliori razze e provenienze che meglio corrispondono ai nostri bisogni; né la sua partenza si potrebbe ritardare di molto, dovendosi egli trovare in luogo all'epoca del primo raccolto per provvedere le migliori razze annuali, ed evitare per quanto è possibile la polivoltina.

Il favore che viene promesso alla nostra intrapresa, diverse essendo le trattative in corso anche con Società Agrarie che intendono incaricarsi della provvista dei Cartoni per loro bisogni, mi rende già persuaso che le sottoscrizioni assumeranno ben presto quell'importanza che richiedesi onde venga raggiunto il nostro scopo, che mira ad importare scelta qualità di seme con limitato prezzo; cosa che non si può ottenere se non ripartendo le spese, che sono gravose, sopra un rilevante numero di Cartoni.

In attenzione di vedermi ritornata l'unica scheda munita dei vostri comandi, vi segno qui sotto le condizioni, e con stima vi riverisco.

PAOLO ZANE.

Condizioni

1. I Cartoni saranno provvisti per conto dei sottoscrittori, ed il costo reale sarà aumentato di L. 2.00 di provvigione, avvertendo però che tutto compreso, il detto costo non dovrà esser maggiore di L. 10.00 per ogni cartone;

2. All'atto dell'iscrizione si pagheranno L. 3.00 per ogni Cartone; oltre L. 3.00 entro giugno p. v. ed il saldo alla consegna;

3. Le ordinazioni, trasmesse entro il termine qui sotto stabilito, avranno la predominanza; e qualora, per cause indipendenti della nostra volontà, non ci fosse possibile coprire tutte le sottoscrizioni, si farà un equa proporzionale riduzione;

4. Se non ci venisse fatto trasportare alcuna quantità

di Seme, in questo caso le somme anticipate saranno restate ai sigg. Committenti senza alcuna trattenuta per qualsiasi titolo;

5. Coi Municipi, Camere di Commercio, Associazioni Agrarie e Negozianti, che volessero servirsi dell'opera nostra per loro acquisti, si faranno speciali contratti;

6. La consegna sarà fatta nei singoli luoghi di sottoscrizione, entro un mese dell'annunciato arrivo dei Cartoni.

**La sottoscrizione è aperta da oggi
al 10 aprile p. v.**

Dirigerti:

IN UDINE dal sig. G. B. MAZZAROLI

IN TORRENTE dal sig. FRANC. GELATI

IN TREVISO dal sig. G. B. DE DONA'

IN VERONA dal sig. F. PINCHERLI su DONATO.

SEMENTE BACHI PEL 1866

della casa

A. & H. MEYNARD FRÈRES

D.I. VALIREAS

Cartoni Originari del Giappone, autenticati dal Ministro Francese a Yokohama.

Fr. 16 il Cartone di oncie 2 peso lordo.

Si vendono in Udine dal sig. Olimpo Valireas all'Ufficio della Industria, e si danno anche a prodotto a patti convenienti.

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 24 Marzo

GREGGIE		
d.	10/12	Sublimi a Vapore a L. —:-
•	11/13	—:-
•	0/11	Classiche —:-
•	10/12	33:50
•	11/13	32:50
•	12/14	32:-
•	12/14	Secondarie 31:75
•	14/16	31:50

TRAME		
d.	22/26	Lavoreria classico a.L. —:-
•	24/28	—:-
•	24/28	Belle correnti —:-
•	26/30	37:50
•	28/32	37:-
•	32/36	36:-
•	36/40	35:50

CASCAMI		
Doppi greggi a L. 12:- L. a 10:50		
Strusa a vapore 10:50	10:25	
Strusa a fuoco 9:50	9:-	

Vienna 21 Marzo

ORGANZINI		
Organzini strafilati d.	20/24	F. 31:50 a 31:-
•	24/28	30:50 30:-
•	andanti	18/20 31:25 31:-
•	20/24	30:50 30:-
Trame Milanesi	20/24	28:50 28:-
•	22/26	27:50 27:-
•	del Friuli	24/28 26:50 26:-
•	26/30	26:- 25:50
•	28/32	25:50 25:-
•	32/36	24:75 24:50
•	36/40	24:- 23:50

Milano 21 Marzo

GREGGIE

Nostrane sublimi	d.	9/11 It.L. 107—It.L. 106—
•	10/12	103—104—
•	Belle correnti	10/12 100—98—
•	•	12/14 96—94—
Romagna	•	10/12 —— ——
Tirolesi Sublimi	•	10/12 101—100—
•	correnti	11/13 98—96—
•	•	12/14 96—94—
Friulano primario	•	10/12 101—100—
•	Belle correnti	11/13 96—95—
•	•	12/14 94—93—

ORGANZINI

Strafilati prima mar. d.	20/24 It.L. 118 It.L. 116—
•	Classici 20/24 116—115—
•	Belli corr. 20/24 110—108—
•	• 22/26 107—106—
•	• 24/28 106—105—
Andanti belle corr.	18/20 116—115—
•	20/24 110—109—
•	22/26 108—100—

TRAME

Prima marca	d.	20/24 It.L. 110 It.L. 108—
•	24/28	108—106—
Belle correnti	•	22/26 103—104—
•	•	24/28 104—102—
•	•	26/30 102—100—
Chinesi misurate	•	36/40 102—98—
•	•	40/50 100—96—
•	•	50/60 96—94—
•	•	60/70 94—92—

(Il netto ricevuto a Cent. 35 1/2 tanto sulle Greggie che sulle Trame).

Lione 20 Marzo

SETE D'ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11	F.chi 124 a 128	F.chi 120 a 122
• 10/12	— a —	• 114 a 119
• 11/13	— a —	• 113 a 116
• 12/14	— a —	• 112 a 115

TRAME		
d. 22/26	F.chi	— a —
• 24/28	— a —	• 118 a 120
• 26/30	— a —	• 116 a 118
• 28/32	— a —	— a —

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0
(il netto ricevuto a Cent. 35 1/2 tanto sulle Greggie e sulle Trame).

Londra 17 Marzo

GREGGIE

Lombardia filatura classiche	d. 10/12 S. 36:—
• qualità correnti	• 10/12 • 36:—
•	• 12/14 • 34:—
Fossombrone filatura class.	• 10/12 • 37:—
• qualità correnti	• 11/13 • 34:—
Napoli Reali primarie	• — — • 35:—
• correnti	• — — • 32:—
Tirolo filature classiche	• 10/12 • 35:—
• bella correnti	• 11/13 • 32:—
Friuli filature sublimi	• 10/12 • 33:—
• bella correnti	• 11/13 • 32:—
•	• 12/14 • 31:—

TRAME		
d. 22/24 Lombardia e Friuli	S. 39, a 40,	
• 24/28	• 38, • 39,	
• 26/30	• 37, • 38,	

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. ED EUROPA

CITTÀ	Mese	Ballo	Kilogr.
UDINE	dal 18 al 24 Marzo	—	—
LIONE	• 9 • 16	603	34808
S. ETIENNE	• 8 • 15	110	6170
AUBENAS	• 8 • 15	44	3663
CREFELD	• 4 • 10	125	5435
ELBERFELD	• 4 • 10	65	2716
ZURIGO	• 4 • 8	111	5717
TORINO	— — —	—	—
MILANO	• 15 al 21	247	20725
VIENNA	• 9 • 15	35	998

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE

Qualità	IMPORTAZIONE dal 1 al 28 febbraio	CONSEGNE dal 1 al 28 febbraio	STOCK al 28 febbraio 1866

<tbl_r cells="4" ix="2" maxcspan="1" maxrspan="